

## PROSSIME USCITE

### Vincitori e perdenti nel mondo della globalizzazione



Le sfide dell'economia

### SECONDA USCITA

In un mondo in cui i capitali fluiscono liberamente e la produzione si sposta a seconda delle convenienze delle imprese, chi guadagna di più con la globalizzazione?

### Il grande business mondiale dell'energia



Le sfide dell'economia

### TERZA USCITA

Sul controllo delle risorse energetiche si è eretto un gigantesco oligopolio che le energie rinnovabili minacciano di scalzare.

**9,99**  
EURO

TRA 12 GIORNI IN EDICOLA

# Le sfide dell' economia



Se per qualche motivo dovesse rendersi necessario cambiare alcuni titoli o elementi presentati in queste pagine, gli editori si impegnano a sostituirli con prodotti di qualità e interesse analoghi rispetto a quelli proposti in origine.

# Questo è il momento di comprendere l'economia

Il mondo è in costante trasformazione:

- la globalizzazione collega più che mai mercati e persone
- il cambiamento energetico promette di trasformare il modo in cui viviamo e produciamo
- la tecnologia migliora la nostra vita, ma allo stesso tempo minaccia di rendere obsoleti i lavori tradizionali
- le società invecchiano e le loro necessità cambiano.

**L'economia è un fattore chiave in tutte queste trasformazioni. Comprenderla ci permette di non essere più semplici spettatori del presente, ma parte attiva del nostro futuro.**

Come possiamo garantire un futuro energetico sostenibile?

In che modo si può contenere la crescente diseguaglianza?

Come progettare un welfare state più efficiente in un mondo impoverito?

È possibile rendere la globalizzazione un motore di crescita e sviluppo?

**L'ECONOMIA CI DÀ VOCE  
NEI GRANDI DIBATTITI  
DELLA NOSTRA EPOCA.  
IL FUTURO SI DECIDE OGGI!**

# Una biblioteca per comprendere le sfide di un mondo globale



# I grandi temi dell'economia, ora alla portata di tutti

Spiegare le grandi sfide dell'economia in modo chiaro ma rigoroso costituisce di per sé una sfida, perché l'economia riguarda le persone, e le persone non sono né semplici né prevedibili.

L'economia è una scienza sociale, che deve essere contestualizzata storicamente, politicamente e socialmente. Per questo seguiamo le indicazioni dei grandi economisti, le cui teorie diedero risposte ai cambiamenti sociali che videro prodursi nella loro epoca: **Adam Smith**, **David Ricardo** e **John Stuart Mill**, per esempio, furono testimoni della Rivoluzione Industriale e colsero l'importanza di contenerne gli eccessi, mentre **J. M. Keynes** mise a punto la sua teoria con l'obiettivo di evitare l'avvento di una nuova Grande Depressione. In tempi più recenti, **Joseph Stiglitz** ha lanciato l'allarme a proposito degli squilibri generati dalla globalizzazione.



I testi, realizzati da riconosciuti specialisti dei rispettivi temi proposti, sono scritti con un linguaggio chiaro e diretto e sono supportati da una grande varietà di schemi e grafici che ne facilitano la comprensione.

## IL COMITATO SCIENTIFICO DI QUESTA COLLANA

### **Edmund S. Phelps**

Direttore del Center on Capitalism and Society della Columbia University. Premio Nobel per l'economia (2006) per i suoi studi che hanno chiarito come l'inflazione sia influenzata non solo dalla disoccupazione, ma anche dalle aspettative di imprenditori e lavoratori su prezzi e salari.

### **Alessandro Roncaglia**

Docente di economia presso l'Università La Sapienza di Roma. È membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Nel 2002 è stato insignito del premio Jérôme Blanqui dalla European Society for the History of Economic Thought.

### **Antoni Castells**

Docente di amministrazione pubblica all'Università di Barcellona. Fondatore dell'Istituto di Economia di Barcellona e direttore del gruppo di opinione in economia politica EuropeG.

### **Emilio Ontiveros**

Docente di economia aziendale all'Università Autonoma di Madrid. *Fellow* presso la Harvard University, è un esperto mondiale di problemi economici, demografici e sociologici della società contemporanea.

### **Gøsta Esping-Andersen**

Docente di sociologia presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona. Già professore alla Harvard University e all'Istituto Universitario Europeo di Firenze, è stato consigliere per le politiche sociali per la Banca Mondiale, l'Unione Europea, l'ONU e l'OCSE.

### **Josep Maria Bricall**

Docente di economia politica all'Università di Barcellona, ne è stato rettore dal 1986 al 1994. Su incarico della Conferenza dei Rettori delle Università Spagnole ha diretto l'Informe Universidad 2000, e tra il 1994 e il 1998 è stato presidente della Conferenza dei Rettori Europei.

### **Guillermo de la Dehesa**

Economista di Stato. Presidente onorario del Centre for Economic Policy Research (CEPR) e presidente dell'Osservatorio della Banca Centrale Europea. Fa inoltre parte del Gruppo dei 30, dell'Euro50 Group e del Bretton Woods Committee di Washington.

**Le sfide dell'economia**

**in un mondo globalizzato**

## Diseguaglianza

LE CIFRE PARLANO CHIARO: NEGLI ULTIMI DECENNI, LE DIFFERENZE DI REDDITO NEI PAESI PIÙ INDUSTRIALIZZATI SONO ANDATE AUMENTANDO. E LA GRANDE RECESSIONE NON HA FATTO ALTRO CHE ACCELERARE IL FENOMENO.

È sicuro che l'attuale capitalismo finanziario conduca irrimediabilmente a un aumento della diseguaglianza?

La crescente diseguaglianza può mettere in dubbio la legittimità del capitalismo?

«I fallimenti della nostra società economica sono l'incapacità di creare piena occupazione e una distribuzione della ricchezza arbitraria e iniqua»

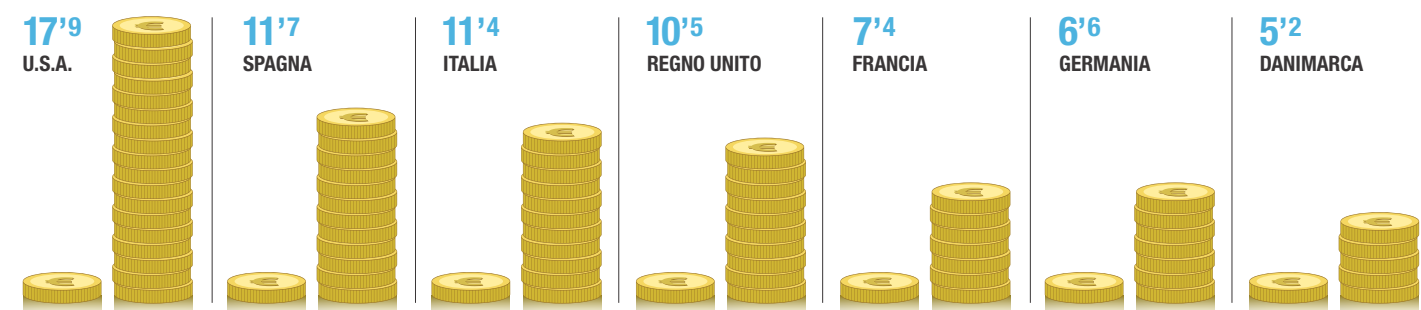
J.M. Keynes (1883-1946)

«Una società che mette l'eguaglianza prima della libertà non otterrà né l'una né l'altra»

Milton Friedman (1912-2006, Nobel 1976)

Di quante volte è più alto il salario del 10% più ricco rispetto a quello del 10% più povero? (2012)

Fonte: OCSE



## Welfare state

È sostenibile il welfare state all'europea, vulnerabile com'è all'invecchiamento della popolazione?

La crisi attuale del welfare state è anche una crisi di legittimità: oggi siamo solidali quanto lo eravamo anni fa?

«Il welfare state è forse stato il maggior contributo della cultura europea al mondo»

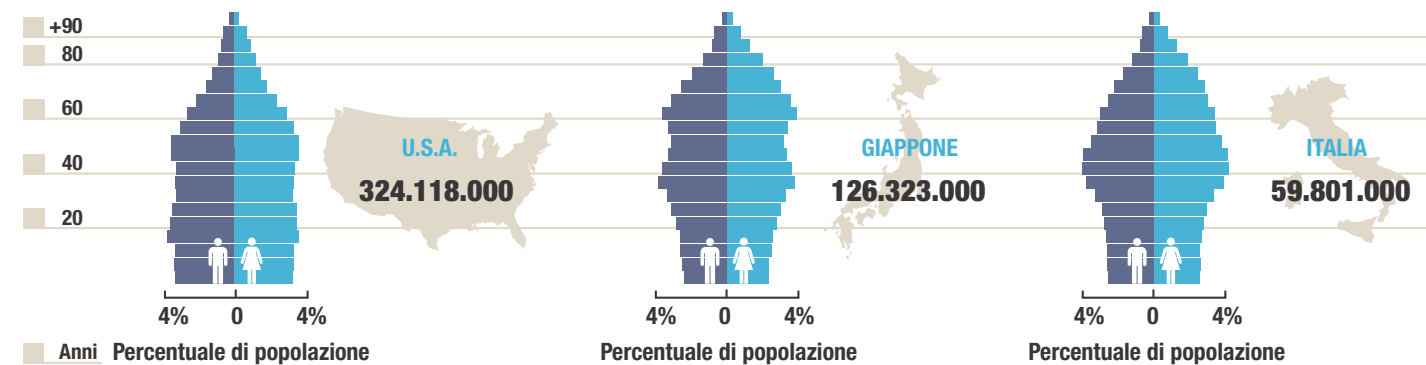
Amartya Sen (1933, Nobel 1998)

«La diseguaglianza estrema impedisce alla gente di esprimere il proprio potenziale. I programmi governativi di aiuto arricchiscono la nazione perché riducono questo tragico spreco»

Paul Krugman (1953, Nobel 2008)

Piramidi delle età in U.S.A., Italia e Giappone (2016)

Fonte: ONU



## Globalizzazione

NEGLI ANNI NOVANTA DEL XX SECOLO, IL SUCCESSO DEL MODELLO DI ESPORTAZIONE DEL SUD-EST ASIATICO CONVINSE MOLTI CHE LA DEREGULATION E L'APERTURA COMMERCIALE FOSSERO UNA VIA SICURA VERSO LO SVILUPPO. DA QUESTA CONVINZIONE NACQUE L'ATTUALE GLOBALIZZAZIONE.

In un mondo globalizzato, ha senso che le decisioni sull'ambiente o sul fisco continuino a essere locali?

Nella sua forma attuale, la globalizzazione contribuisce ad aumentare la diseguaglianza?

«Il commercio internazionale contribuisce alla quantità di beni prodotta e pertanto al piacere generale»

David Ricardo (1772-1823)

«Ciò che preoccupa è che la globalizzazione stia creando Paesi ricchi con una popolazione povera»

Joseph Stiglitz (1943, Nobel 2001)

La catena globale di produzione di uno smartphone

Fonte: Elaborazione propria

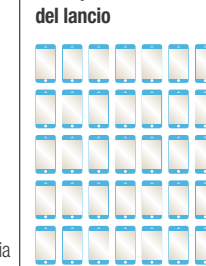
Progetto e sviluppo



785 Fornitori

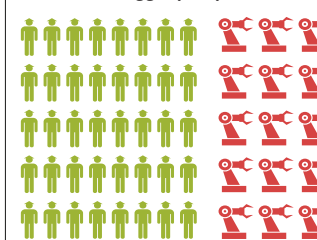
349 Cina 32 S. Corea 17 Singapore 6 Indonesia  
139 Giappone 21 Malaysia 13 Germania 6 Israele  
60 U.S.A. 24 Filippine 11 Vietnam 5 Francia  
42 Taiwan 21 Thailandia 7 Messico 32 Altri

Pezzi prodotti nell'anno del lancio



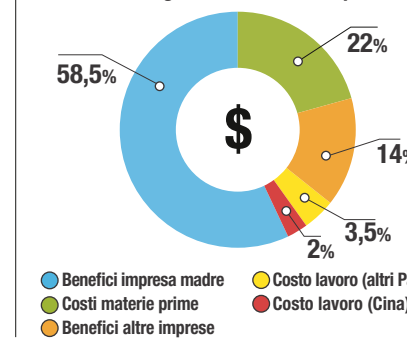
50 Milioni

Risorse impiegate nell'assemblaggio (Cina)



230.000 Lavoratori  
10.000 Robot

Dove finiscono gli incassi dello smartphone?



## Energia e ambiente

LA LOGICA DI MERCATO NON DÀ BUONI RISULTATI QUANDO SI APPLICA ALLE RISORSE CHE SONO DI TUTTI. IL PIANETA NON È SOLO LA RISORSA COMUNE PER ECCELLENZA, E, ORA LO SAPPIAMO, LO STIAMO SFRUTTANDO TROPPO.

Se le fonti di energia solare o eolica sono libere e inesauribili, perché dobbiamo pagarle?

È possibile, o addirittura etico, dare un prezzo alla perdita di biodiversità o al cambiamento climatico?

«La razza umana ha la tendenza perpetua a crescere al di sopra dei suoi mezzi di sussistenza»

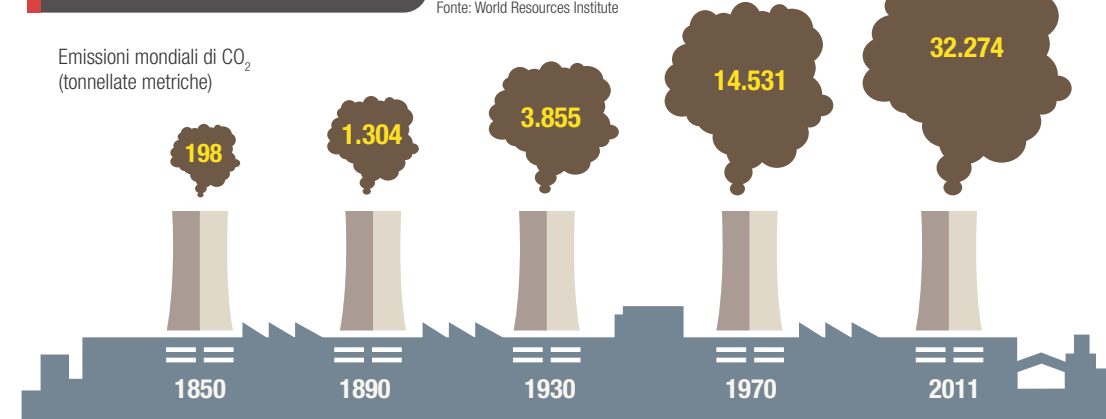
Thomas Malthus (1766-1834)

«L'ideologia del libero mercato è un anacronismo nell'era del cambio climatico»

Jeffrey Sachs (1954)

La traccia crescente del carbonio

Fonte: World Resources Institute



## Crisi e mercati finanziari

IL DENARO NON CESSA DI ESSERE UN BENE, E IN QUANTO TALE SI COMPRA E SI VENDE A UN PREZZO NEGOZIATO SU UN MERCATO. GLI OPERATORI FINANZIARI HANNO ACQUISITO UN TALE POTERE NEGLI ULTIMI TEMPI CHE I LORO ROVESCII DI FORTUNA FINISCONO PER ESSERE PAGATI DAL MONDO INTERO.

Come evitare che le banche si assumano rischi eccessivi se sanno che qualunque cosa facciano saranno salvate?

Le misure di controllo dei mercati finanziari prese dopo la Grande Recessione sono sufficienti?

«Per comprendere l'economia finanziaria dobbiamo ammettere il ruolo fondamentale che hanno le decisioni impulsive»

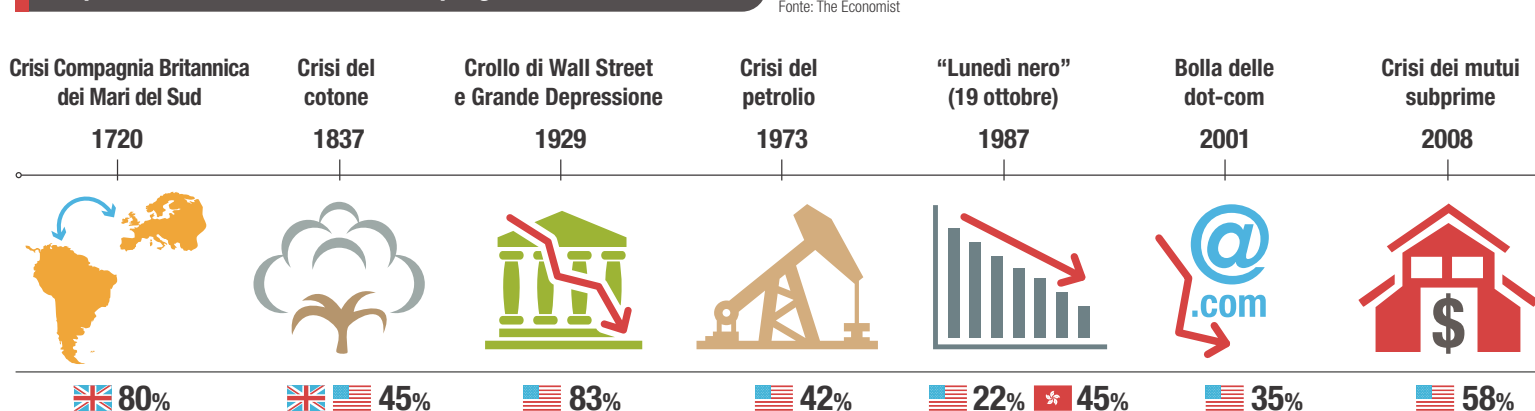
Robert Shiller (1946, Nobel 2013)

«Quella di settembre-ottobre del 2008 fu la peggior crisi finanziaria della storia, addirittura peggiore della Grande Depressione»

Ben Bernanke (1953)

Di quanto sono crollate le Borse nelle più grandi crisi della storia?

Fonte: The Economist



## Povertà

NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI, LA POVERTÀ ESTREMA IN CINA, INDIA E IN ALTRI PAESI SI È RIDOTTA ENORMEMENTE. NELLE SOCIETÀ OCCIDENTALI, TUTTAVIA, LE CLASSI MEDIE E BASSE SOFFRONO DA DECENNI UN STAGNAZIONE E QUALSIASI GRANDE CRISI PUÒ FARLE AVVICINARE PERICOLOSAMENTE ALLA POVERTÀ.

Fino a che punto è necessaria la democrazia per progredire economicamente?

Perché le classi medie occidentali si sono impoverite in un contesto globale di crescita?

«Ognuno secondo le sue capacità, a ognuno secondo i suoi bisogni»

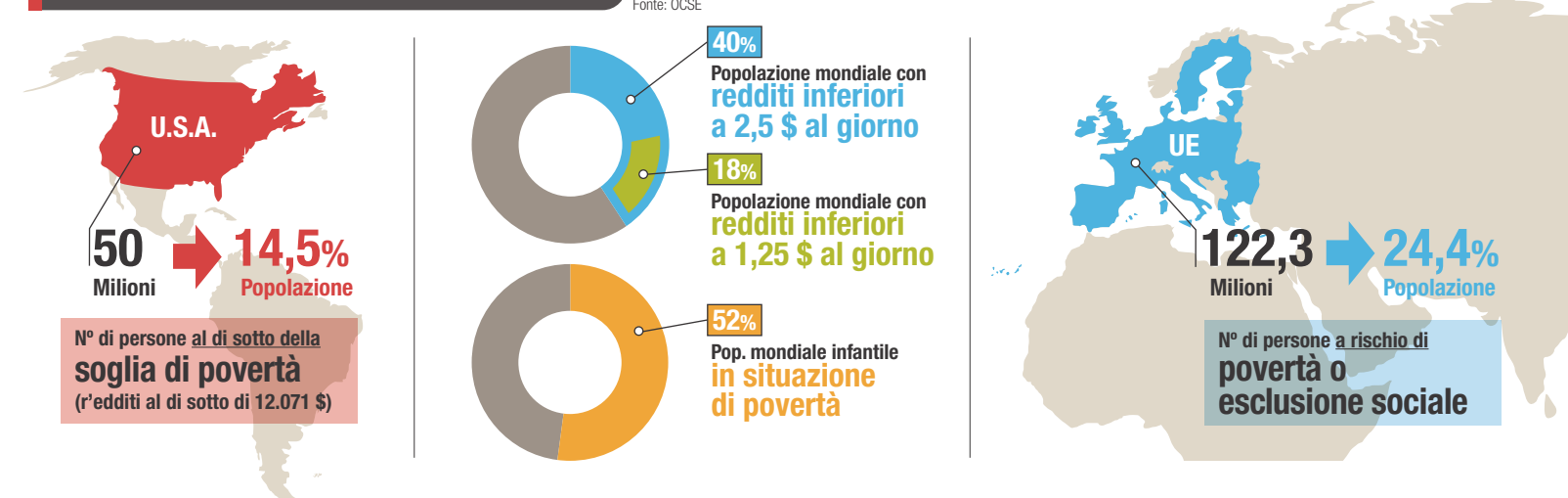
Karl Marx (1818-1883)

«I Paesi poveri sono poveri perché chi li governa prende decisioni che generano povertà»

Daron Acemoglu (1967)

La fragilità delle cifre sulla povertà (2014)

Fonte: OCSE



# Titoli della collana

Dalla Rivoluzione industriale si è stabilita una stretta relazione tra il controllo delle risorse energetiche e la prosperità delle nazioni. Il britannico William Stanley Jevons è stato il primo a teorizzare sugli effetti economici della penuria di combustibile. Su questi pilastri si è eretto un gigantesco edificio oligopolistico che le energie rinnovabili minacciano di scalzare dalle fondamenta.

## Il grande business mondiale dell'energia



Le sfide dell'economia

Le sfide dell'economia

## Il welfare state è ancora sostenibile?



Le sfide dell'economia

Le sfide dell'economia

Creato sotto l'egida delle idee di Keynes e avallato dal lavoro di Paul Samuelson, tra gli altri, il welfare state è stato sinonimo di stabilità e prosperità per oltre sessant'anni. Tuttavia, un insieme di circostanze, tra cui l'evoluzione demografica sfavorevole e le crescenti tensioni finanziarie degli Stati moderni, ha riaperto il dibattito sulla sua sostenibilità e persino sulla sua legittimità.

## L'insostenibile prezzo della crescente disuguaglianza



Le sfide dell'economia

Le sfide dell'economia

Della disuguaglianza della distribuzione del reddito si preoccuparono, e molto, Stuart Mill e altri economisti classici, ma la disciplina finì per concentrarsi più sulla crescita che su come vengono suddivisi i benefici che ne risultano. I lavori di Thomas Piketty, tuttavia, hanno dimostrato quanto sia imprudente perdere di vista questo aspetto. La questione allora è se la disuguaglianza continuerà ad aumentare fino a provocare un collasso del sistema.

All'inizio del xx secolo, in piena espansione della borghesia industriale, David Ricardo disse che il commercio internazionale era un gioco nel quale tutti i partecipanti erano vincitori. In un mondo globalizzato come quello in cui viviamo, questo è ancora vero? Alcune voci critiche, come quella di Joseph Stiglitz, sostengono che la realtà è molto più complessa, e ci svelano luci e ombre della globalizzazione economica.

## Vincitori e perdenti nel mondo della globalizzazione



Le sfide dell'economia

Le sfide dell'economia

Il grande potere delle banche centrali rende indispensabile conoscere le loro responsabilità, che hanno oscillato da un semplice controllo dell'inflazione, come sosteneva Milton Friedman, all'intervento attivo e diretto nell'economia postulato da Ben Bernanke. Se si rinuncia a governare le banche centrali attraverso il potere politico, non finiranno per essere loro, paradossalmente, a governarci?

## Siamo governati dalle banche centrali?



Le sfide dell'economia

Le sfide dell'economia

## Sviluppo economico versus ambiente



Le sfide dell'economia

Il nostro pianeta è in grado di sopportare il modello di crescita economica delle società consumistiche occidentali? Alla fine del XVIII secolo, le teorie di Thomas Malthus anticiparono già un momento nel quale le risorse non avrebbero potuto sostenere l'aumento della popolazione. Tuttavia, lavori come quelli del Premio Nobel Elinor Ostrom sulla gestione dei beni comuni aprono un orizzonte di speranza nel quale vivere in modo sostenibile.

## La povertà nelle società ricche



Le sfide dell'economia

L'aumento della povertà estrema in società di abbondanza è così rilevante da spingere a parlare di «emergenza sociale», specialmente a partire dalla Grande Recessione. È possibile sradicarla? Già più di due secoli fa economisti classici cercarono la risposta, e ai giorni nostri i metodi rivoluzionari di misurazione della povertà, come quello sviluppato da Angus Deaton, gettano le basi per comprendere che cosa bisogna fare di fronte a questa piaga sociale.

Il Premio Nobel Theodore Schultz fu il primo a considerare l'educazione uno dei pilastri dello sviluppo economico e, nella sua nota teoria del capitale umano, a valutarla come un investimento e non come un costo. Tutti i Paesi dedicano importanti risorse al suo finanziamento, ma i sistemi educativi sono tutti egualmente giusti? Se l'istruzione deve essere un diritto, come renderla compatibile con la libertà di scelta e, in generale, con la libera concorrenza?

## Investire in educazione in un mondo globalizzato



Le sfide dell'economia

La globalizzazione, la tecnicizzazione del lavoro e l'invecchiamento della popolazione stanno mettendo a dura prova il modello storico delle pensioni dei Paesi più sviluppati. Che misure bisogna prendere per eliminare o attenuare tali effetti? A coloro che puntano sul potenziamento delle pensioni private si oppongono voci come quella di Peter Diamond, che suggerisce di adattare i sistemi di previdenza sociale alla demografia e all'economia di ciascun Paese. Esiste la soluzione ideale che assicuri il futuro delle nostre pensioni?

## Quale sarà il futuro delle pensioni?



Le sfide dell'economia

## Il potere dei mercati finanziari



Le sfide dell'economia

I mercati finanziari sono un punto d'incontro imprescindibile tra coloro che cercano finanziamenti e coloro che desiderano ottenere un rendimento dal proprio capitale, e costituiscono, come già ebbe a dire Adam Smith, uno dei pilastri di ogni economia di mercato. Il problema nasce quando il capitale fluisce senza controllo e finiscono per generarsi bolle finanziarie che, al loro deflagrare, lasciano i Paesi economicamente prostrati.

## Scarsità di lavoro in un mondo di abbondanza



Le sfide dell'economia

La scarsità di lavoro è un problema contingente, esacerbato dalla Grande Depressione, o affonda le radici proprio nel capitalismo? La questione lavoro ha occupato alcune delle menti più acute dell'economia, da Stuart Mill a Marx a Keynes. Le loro riflessioni e le loro eredità intellettuali ci aiutano a rispondere a una domanda chiave: come sarà il lavoro in un futuro dominato dalla globalizzazione e dall'evoluzione tecnologica?



## Il costo della corruzione pubblica e privata



Le sfide dell'economia

L'economia ha cominciato a studiare a fondo il fenomeno della corruzione dagli anni Sessanta del xx secolo, grazie al Premio Nobel Gunnar Myrdal. A partire da allora, lavori come quelli di James Buchanan sulla propensione dei politici a seguire il proprio interesse personale o di Gary Becker sulle ripercussioni economiche della corruzione hanno evidenziato la necessità di costruire solide istituzioni per combattere questo grave problema.

Il debito è uno strumento economico chiave per stimolare la crescita, ma si può trasformare in una fonte di squilibri. Di fatto, c'è chi lo considera una delle principali cause delle crisi finanziarie. Dunque, è un bene o un male? È necessario nei momenti di crisi per rilanciare l'espansione, come sosteneva Keynes, o bisogna favorire il fallimento per cominciare daccapo, come affermava Schumpeter?

## Vantaggi e svantaggi del debito pubblico



Le sfide dell'economia

In un mondo sempre più popolato, recupera attualità il dibattito avviato da Thomas Malthus oltre due secoli fa: le risorse saranno sufficienti per tutti? Il costante incremento della popolazione influenzerà l'equilibrio sociale, politico ed economico, l'ambiente e la disponibilità di cibo in futuro. Diamond, Sachs e altri economisti indicano le vie per conseguire un benessere diffuso che sostenga questa crescita.

## I rischi di un pianeta affollato



Le sfide dell'economia

## Altri temi

Progettare il **sistema fiscale** ideale

È davvero utile sostenere lo **sviluppo**?

L'**innovazione** e il ruolo svolto dalle idee

A chi giovano le regole del **commercio internazionale**?

I vantaggi e gli svantaggi dell'**immigrazione**

E se l'economia si basasse su ciò che è **giusto**?

**Monopoli, oligopoli** e altri difetti del mercato

**Paesi ricchi, paesi poveri**

**Espansione e recessione** nel mondo globalizzato

Il capitalismo può vivere senza la **democrazia**?

**Paradisi fiscali** e altri bug del sistema tributario

Il **modello nordico** può essere esportato?

I **mercati finanziari** sono razionali?

Quando il mondo è la **catena di montaggio**

L'impero del **dollaro**

**Salute**, un diritto che si trova a rischio

Luci e ombre delle **unioni economiche**

La giusta misura dell'**intervento dello Stato**

L'**economia collaborativa** e il futuro del capitalismo

Il miracolo **asiatico**

**Mobilità sociale** nell'era della diseguaglianza

L'economia può garantire la **felicità**?

...